



# NURSIND

## SEGRETERIA di TORINO

Prot.Sp-010  
Torino 09/02/2017

VIA PEC

Alla c.a.

Del Presidente Regione Piemonte S.Chiamparino

Dell'Assessore alla Salute Regione Piemonte A. Saitta

Ai Gruppi Consiliari della Regione Piemonte

A Cittadinanza Attiva Piemonte

Al Difensore Civico Regione Piemonte

E pc

Ai Direttori Generali delle Aziende/ASL

**Oggetto:** Richiesta intervento su attuale situazione dei DEA e degli Ospedali di Torino e provincia

Con la presente, la Scrivente Organizzazione Sindacale, torna nuovamente a segnalare le gravissime criticità, nelle quali versano non solo i Pronto Soccorso, ma anche i reparti di degenza dei vari Presidi Ospedalieri della città di Torino e Provincia. Numerose infatti, sono le segnalazioni che giungono alla Scrivente da parte del personale sanitario che si trova costretto a lavorare in condizioni inammissibili e di elevato stress con rischio di errore ai danni del cittadino.

Giusto per citare qualche esempio, in data 07/02/2017 presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ciriè (ASLTO4), erano presenti 64 utenti, tra cui tre dal 04/02/2017 in attesa di ricovero ed erano terminate postazioni nella sala di emergenza.

Situazione non differente presso il Pronto Soccorso delle Molinette, del San Luigi di Orbassano e di Rivoli, ma l'aspetto più preoccupante è sicuramente quello legato ai letti bis e le barelle.

Infatti giungono numerose segnalazioni di presenza di barelle all'interno dei vari reparti di degenza (ad es. San Luigi Gonzaga) o di letti bis che da temporanei sono ormai diventati permanenti.

In alcune realtà sono stati aperti i reparti "polmone" e le chirurgie sono sature di pazienti geriatrici con patologie mediche croniche, spesso provenienti da Strutture (RSA) o comunque con difficoltà di gestione domiciliare.

L'intero Sistema Sanitario Regionale è ormai al collasso.

Nella maggioranza delle realtà, il personale infermieristico si trova costretto ad erogare assistenza contemporaneamente a più di 20 pazienti con elevata complessità,



# NURSIND

## SEGRETERIA di TORINO

nonostante diversi studi internazionali, (vedasi RN4 CAST) abbiano dimostrato che nelle realtà mediche e chirurgiche, un rapporto infermiere/paziente superiore a 1:6, aumenti il rischio di mortalità. Ad oggi si fatica a garantire rapporti corretti addirittura nelle realtà di terapia intensiva e sub-intensiva.

Numerose sono le segnalazioni di violazione subite dai dipendenti in materia di orario di lavoro e molteplici sono le chiamate in pronta disponibilità che è ormai diventato il salvagente di tutte le Aziende.

Ricordiamo che ad oggi mancano circa 1500 infermieri per poter garantire solo il rispetto della Legge 161/14 in materia di orario di lavoro e 3500 per poter riorganizzare l'intero Sistema Regionale, eppure i concorsi promessi tardano ad arrivare e si prosegue ad assumere personale con contratto precario.

A tutto ciò bisogna ancora aggiungere il numero del personale con prescrizioni di idoneità alla mansione che ad oggi viene conteggiato per intero e l'allungamento dell'età pensionabile.

Inoltre, l'assenza di una adeguata risposta territoriale e il taglio dei posti letto previsto dalla DGR 1-600 si stanno facendo sentire pesantemente.

Infatti anche nelle realtà dove sono stati messi in atto diversi interventi organizzativi (bed manger, ambulatorio codici bianchi....) il sistema è al collasso.

Ci chiediamo pertanto, quale sia stato il senso di tagliare i posti letto più del dovuto (3,5 PL per 1000 abitanti anziché 3,7) visto e considerato che negli Ospedali si adottano misure di emergenza come le barelle e i posti letto bis, che di fatto bypassano la DGR sopracitata.

I posti letto CAVS e le strutture deputate alla continuità assistenziale ospedale-territorio sono in numero insufficiente e i medici di famiglia da soli non bastano.

Ad oggi non esiste una Legge Regionale sull'istituzione dell'Infermiere di famiglia e comunità, nonostante l'età media della popolazione sia elevata e le patologie croniche in continuo aumento.

Pertanto nel rispetto di tutti i cittadini e del personale sanitario verso il quale avete un obbligo morale e politico, vi chiediamo di affrontare le problematiche descritte e comunque non esaustive e di mettere in atto tutti gli interventi necessari, affinché si eviti che la situazione possa peggiorare ulteriormente.

Disponibili al confronto, ringraziamo e porgiamo distinti saluti.

Il Segretario Territoriale Nursind Torino

Giuseppe Summa